

La Dottrina Segreta e il suo studio

ROBERT BOWEN

Appunti annotati dal comandante Robert Bowen nel 1891, tre settimane prima della morte di Madame Blavatsky.

Helena Petrovna Blavatsky si è concentrata, specialmente durante la settimana scorsa, su *La Dottrina Segreta*.

Sarà bene mettere a fuoco tutto ciò e registrarlo, mentre è ancora vivo nella mia mente.

Come essa stessa ha detto, ciò potrà essere utile nel giro di trenta o quarant'anni.

Innanzitutto, *La Dottrina Segreta* non è che un piccolo frammento della Dottrina Esoterica conosciuta dai membri superiori delle Fratellanze Occulte.

Essa racchiude, afferma H.P.B., giusto quel tanto che ne potrà ricevere il Mondo nel prossimo secolo, aggiungendo che "Il Mondo" significa l'Uomo vivente nella Natura Personale. Questo "Mondo" troverà nei due volumi de *La Dottrina Segreta* tutto ciò che potrà afferrare con la sua massima comprensione, ma nulla di più. Questo non vuol dire che il Discepolo che non vive nel "Mondo" non possa trovare in questo libro più di quello che troverete nel "Mondo". Ogni forma, per quanto imperfetta, contiene nascosta in se stessa l'immagine del suo "creatore". Così pure l'opera di un autore, per oscura che sia, contiene l'immagine nascosta del sapere dello stesso".

Da questo discorso deduco che *La Dottrina Segreta* deve contenere tutto ciò che sa la stessa H.P.B. e molto più ancora, poiché una gran parte di quest'opera proviene da uomini i cui

sapere è significativamente più esteso del suo.

Inoltre essa vuol dire senza alcun dubbio che un altro può trovare ne *La Dottrina Segreta* una conoscenza che lei stessa non possiede.

È un'idea stimolante quella di pensare che io possa trovare nelle parole di H.P.B. una conoscenza della quale lei non è cosciente.

In seguito X¹ dice: "H.P.B. deve perdere il suo polso" volendo intendere con ciò, io penso, la sua fiducia nel proprio sapere.

Ma io credo che Y e Z² e io stesso vediamo meglio ciò che essa vuol dire: non dobbiamo aggrapparci a lei come alla più alta autorità, ma dobbiamo dipendere completamente dalle nostre percezioni che via via si accrescono.

Osservazione su ciò che precede fatta più tardi – Io avevo ragione.

Io le ho posto direttamente la domanda; essa ha abbassato il capo sorridendo. È una cosa straordinaria ottenere il suo sorriso di approvazione!

Infine ci siamo accordati perché H.P.B. ci dicesse come studiare correttamente *La Dottrina Segreta*.

Io scrivo mentre ho ancora tutto vivo nella mente. Leggere *La Dottrina Segreta* pagina per pagina, come si legge qualsiasi altro libro, (H.P.B. dice) porterà solo alla confusione.

Il primo passo da fare, anche se richiede degli anni, è capire qualcosa delle *Tre Proposizioni Fondamentali* date nella *Prefazione*.

Fate seguire questo studio dalla *Ricapitolazione* – i punti numerati nel *Riassunto* del volume 1 (prima parte) – poi prendete le *Note Pre-*

*liminari (volume 2) e la Conclusione (volume 2)*³.

H.P.B. sembra avere idee ben precise sull'importanza dell'insegnamento (nella *Conclusione*) riguardante i tempi della venuta delle Razze e delle sotto-razze.

Essa afferma, più semplicemente del solito, che in realtà non esiste qualcosa di simile alla "venuta" delle Razze: "Non c'è né *venuta* né scomparsa, ma eterno *Divenire*".

La Quarta Razza-radice è ancora vivente. E anche la Terza, la Seconda e la Prima, ossia le loro manifestazioni sul nostro piano di sostanza attuale sono presenti.

Io penso di sapere ciò che essa vuol dire, ma è al di là dei miei poteri esprimerlo in parole.

Ugualmente la Sesta sotto-razza è qui e la Sesta Razza Radice e la Settima, come pure degli esseri delle Ronde a venire.

Dopo tutto è comprensibile. I discepoli, i fratelli e gli adepti non possono essere gente della banale Quinta sotto-razza, perché la Razza è uno stato dell'evoluzione.

Ma essa non lascia alcun dubbio sul fatto che, per quanto riguarda l'umanità nel suo insieme, centinaia d'anni (nel tempo e nello spazio) ci separano pure dalla Sesta sotto-razza.

Mi è sembrato che H.P.B. mostrasse una certa ansia nell'insistere su questo punto. Essa alludeva a "rischi e illusioni" che derivano dall'idea che la Nuova Razza ha esordito in modo definitivo nel mondo.

Secondo lei, la durata di una sotto-razza per l'umanità nel suo insieme coincide con quella dell'Anno Siderale (il cerchio descritto dall'asse della terra, circa 25.000 anni). Ciò rinvia ben lontano la nuova Razza.

Noi ci siamo dedicati intensamente allo studio de *La Dottrina Segreta* nelle ultime tre settimane. Devo scegliere le mie note e metterle al sicuro per iscritto prima di perderle.

H.P.B. ha parlato ancora molto del "Principio Fondamentale": "Se ci si immagina di ottenere da *La Dottrina Segreta* un quadro soddisfa-

cente della costituzione dell'Universo, si trarrà dallo studio di questo libro soltanto confusione. Esso non è destinato a dare un tale verdetto definitivo sull'esistenza, ma a dirigere verso la verità". Ella ha ripetuto diverse volte questa espressione.

È male più che inutile andare verso coloro che si immagina siano degli studenti avanzati e chiedere loro di darci una interpretazione de *La Dottrina Segreta*. Essi non possono farlo. Se provassero, tutto quello che danno sarebbero relazioni esoteriche spezzettate e disseccate, che non assomigliano alla "Verità" neppure lontanamente.

Accettare una di quelle interpretazioni sarebbe come aggrapparsi a idee rigide, mentre la "Verità" è al di là di ogni idea che si possa formulare o esprimere.

Le interpretazioni esoteriche sono tutte molto buone ed H.P.B. non le condanna finché sono prese come colonne indicatrici per principianti e non sono accettate da questi come qualcosa di più.

Molte persone che aderiscono alla Società Teosofica o che lo faranno in futuro sono naturalmente incapaci, potenzialmente, di andare al di là di una concezione esoterica comune.

Ma ce ne sono e ce ne saranno altre capaci ed è a queste ultime che H.P.B. indica il modo corretto di avvicinarsi a *La Dottrina Segreta*.

Venite a *La Dottrina Segreta* senza alcuna speranza di trarne la verità finale dell'esistenza, con ogni altra idea diversa da quella di vedere fino a che punto essa possa condurre *verso* la verità.

Vedete nello studio un mezzo per esercitare e sviluppare il mentale mai messo in relazione con altri studi.

Osservate le regole seguenti: checché si possa studiare ne *La Dottrina Segreta*, il mentale prenda formalmente come base della sua ideazione le idee seguenti:

- a) L'unità fondamentale di ogni esistenza.

Questa unità completamente diversa dalla comune nozione di Unità – come quando si dice che una nazione o una armata è unita; o che questo pianeta è unito a quell'altro da linee di forza magnetiche o qualcosa di simile. Non è questo l'insegnamento. L'esistenza è una *cosa* e non l'unione di cose congiunte fra loro.

Fondamentalmente c'è un *Essere*. L'*Essere* ha due aspetti, l'uno positivo e l'altro negativo. Il positivo è lo Spirito o la Coscienza; il negativo è la Sostanza, l'oggetto della Coscienza. Questo essere è l'Assoluto nella sua manifestazione primaria.

Essendo assoluto non c'è nulla al di fuori di lui. Esso è Tutto-Essere. Esso è indivisibile, altrimenti non sarebbe assoluto.

Se si potesse separarne una parte, ciò che resterebbe non potrebbe essere assoluto, perché sorgerebbe subito la questione del confronto con la parte separata.

Il confronto è incompatibile con l'idea di Assoluto.

È dunque chiaro che questa Esistenza Una fondamentale o Essere Assoluto deve essere la *Realtà* in ogni forma esistente.

Ho già detto che, sebbene ciò fosse chiaro per me, non pensavo che molti, nelle Sezioni, lo comprendessero. Secondo H.P.B. “la Teosofia è per coloro che possono pensare o per coloro che possono arrivare a pensare, non per i pigri mentali”.

H.P.B. recentemente è diventata molto dolce. “Testa grossolana” è il nome che usava per lo studente medio.

Essa diceva che l'Atomo, l'Uomo, Dio sono, ciascuno separatamente, così come tutti collettivamente, l'Essere Assoluto; nella loro ultima analisi, è la loro Individualità Reale.

È questa l'idea che bisogna costantemente mantenere sullo sfondo del mentale per farne la base di ogni concezione che sorge dallo studio de *La Dottrina Segreta*.

Se lo si dimentica (e nulla è più facile quando si è alle prese con uno dei numerosi aspetti

complicati della filosofia esoterica) sopraggiunge l'idea di Separazione e lo studio perde il proprio valore.

b) Non c'è Materia Morta. Il più piccolo atomo è vivente.

Non può essere diversamente, poiché ogni atomo è esso stesso fondamentalmente l'Essere Assoluto.

Non ci sono dunque cose quali “spazi” di Etere o l'*Akasha*, chiamateli come volete, degli angeli o degli elementali che nuotino come trote nell'acqua. È un'idea inesatta.

L'idea vera è che ogni atomo di sostanza, di qualsiasi piano, è in se stesso una Vita.

c) L'Uomo è il microcosmo, l'Essente; tutte le gerarchie dei Cieli esistono in lui. Ma in verità non c'è né macrocosmo né microcosmo, ma Una Esistenza. Grande o piccolo sono tali se visti da una coscienza limitata.

d) L'esterno è come l'interno, il piccolo è come il grande; ciò che è in basso è come ciò che è in alto (idea espressa dal grande assioma ermetico).

Non c'è che Una Vita e Una Legge e colui che la pone in opera è Uno.

Nulla è interno, nulla è esterno, nulla è grande, nulla è piccolo; nulla è in alto, nulla è in basso nell'economia divina.

Tutto ciò che si studia ne *La Dottrina Segreta* bisogna collegarlo a queste idee di base.

Io sottolineai che questo è una specie di esercizio mentale estremamente faticoso. H.P.B. sorrise e approvò con il capo.

Il cervello è lo strumento della coscienza di veglia e ogni quadro mentale che si forma porta un cambiamento e una distruzione di atomi cerebrali.

L'attività intellettuale ordinaria passa per vie battute nel cervello e non lo costringe a repentini aggiustamenti e distruzioni della sua sostanza.

Ma questo nuovo sforzo mentale richiede una cosa molto diversa.

Esso traccia “nuovi sentieri cerebrali” e produce la disposizione in un ordine diverso delle piccole vite cerebrali. Se lo si fa senza criterio, ciò potrebbe causare un danno fisico al cervello.

Questo modo di pensare, essa dice, è quello che gli indiani chiamano Jnana Yoga; si vedono nascere dei concetti che, per quanto se ne sia coscienti, non si possono esprimere e neppure tradurre in una qualsiasi immagine mentale.

A mano a mano che il tempo passa, essi prendono forma in immagini mentali.

È un momento in cui bisogna stare in guardia e non lasciarsi ingannare, credendo che la meravigliosa immagine di recente trovata rappresenti la realtà. Non è vero.

Continuando a lavorare, ci si accorge che l'immagine che si ammirava diventa sbiadita e non soddisfacente, per poi svanire o essere respinta.

C'è allora un nuovo punto pericoloso, perché per un certo tempo si è rimasti nel vuoto senza alcuna concezione per sostenersi e si può essere tentati di vivificare l'immagine respinta, in mancanza di una migliore alla quale appigliarsi.

Pertanto il vero studente continuerà a lavorare senza essere turbato e presto verranno nuovi barlumi informi che, col tempo, daranno vita a una immagine più grande e più bella della precedente.

Ma l'allievo saprà ora che nessun quadro rappresenterà mai la Verità.

Quest'ultima splendida immagine si appannerà e svanirà come le altre. Il processo continuerà, finché il mentale e le sue immagini non saranno trascesi e lo studente penetrerà, per viverci, nel mondo senza forma, del quale tutte le forme sono riflessi ristretti.

Il vero studente de *La Dottrina Segreta* è un “Jnana Yogin” e questo sentiero Yoga è il vero Sentiero per lo studente occidentale.

È per fornirgli delle colonne indicatrici su questo sentiero che *La Dottrina Segreta* è stata scritta⁴.

Mi chiedo perché ho scritto tutto ciò. Si dovrebbe trasmetterlo al mondo, ma io ormai sono troppo vecchio per farlo.

Mi sento talmente bambino in confronto a H.P.B., sebbene abbia vent'anni più di lei!

Essa è molto cambiata da quando l'ho incontrata due anni fa; è commovente vedere come sopporti una crudele malattia.

A qualcuno che non sapesse nulla e non credesse in nulla, H.P.B. darebbe l'impressione di essere qualcosa al di fuori e al di là del corpo e del cervello.

Io sento, specialmente dopo questi ultimi colloqui con lei, diventata corporalmente impotente, che noi riceviamo insegnamenti provenienti da una sfera diversa e più alta. Ci sembra di sentire e di *Sapere* ciò che essa dice, piuttosto che udire con le nostre orecchie di carne.

Note

1. Personaggio non identificabile.
2. Personaggi non identificabili.
3. Queste informazioni si riferiscono all'edizione inglese de *La Dottrina Segreta*.
4. Ho letto a H.P.B. questa relazione sul suo insegnamento e le ho chiesto se lo avevo capito bene. Mi ha trattato da stupido e mi ha detto che ero sciocco se immaginavo che qualsiasi cosa potesse essere mai messa in parole correttamente. Ma sorrise e approvò anche con la testa e mi disse che veramente io lo avevo compreso meglio di quanto non avessi mai fatto e meglio di quanto avrebbe potuto fare lei stessa (nota dell'autore).

*Tratto da “Rivista Italiana di Teosofia”,
gennaio 2002.*